



*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex Irre Liguria  
Gestione Commissariale*

**CARTA D'INTENTI  
PER SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE**

**La scuola xxx**

**consapevole che la presenza di alunni adottati o in affido familiare è un dato strutturale che riguarda l'intero sistema scolastico**

**s'impegna a:**

- curare la sensibilizzazione dei docenti alle problematiche dell'adozione e dell'affido familiare, promuovendo appositi momenti formativi e/o segnalando le proposte provenienti da agenzie esterne;
- istituire la figura di un docente referente (o componente di una commissione specifica: accoglienza, integrazione, ecc.), con competenze sulle problematiche dell'adozione, che si faccia carico di:
  - ✓ promuovere e facilitare i contatti scuola-famiglia, offrendo nella fase di prima accoglienza un servizio informativo completo sulla scuola (POF, struttura scolastica, conoscenza di alcuni docenti e del mediatore linguistico-interculturale);
  - ✓ organizzare e gestire, al momento dell'iscrizione, un colloquio conoscitivo con i genitori, senza forzature, riguardante paese di provenienza del bambino, percorso scolastico pregresso, livello di conoscenza della lingua italiana, caratteristiche della personalità e predisposizioni;
  - ✓ supportare i docenti della classe nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
  - ✓ essere interlocutore nel rapporto con i soggetti (servizi, enti, associazioni) che si occupano di adozione e affido sul territorio;
  - ✓ monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo durante l'anno;
  - ✓ curare il passaggio d'informazioni sull'alunno tra i diversi gradi di scuola;
  - ✓ avere una chiara conoscenza di chi e quanti sono gli alunni adottati o in affido presenti a scuola.

**I docenti, consapevoli che le differenze sono una risorsa e che l'inclusione va sostenuta, s'impegnano a:**

- proporre attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- facilitare la comunicazione con un ascolto attivo e creare un buon clima di classe in cui ciascun bambino possa sentirsi a proprio agio;
- ampliare in entrambi gli ordini di scuola l'area del gioco e dell'espressione corporea per favorire processi di socializzazione ed espressività;
- fare attenzione nella scelta dei libri di testo e delle letture (narrativa, fiabe tradizionali e moderne, ecc.) al modello di famiglia veicolato e al linguaggio utilizzato;
- creare occasioni, alla portata dei piccoli discenti e con le opportune mediazioni didattiche, per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, riferendosi a un concetto di famiglia come legame affettivo e relazionale;
- favorire la partecipazione a laboratori a classi aperte, con regole "morbide" e uso flessibile degli spazi.

*Via Assarotti, 15/9 Sc. A - 16122 Genova  
Tel. +39 010 8466311 - fax +39 010 8466343  
www.irre.liguria.it email: info@irre.liguria.it*



*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex -Irre Liguria  
Gestione Commissariale*

***Nei confronti degli alunni adottati o in affido presenti in classe, gli insegnanti s'impegnano a:***

- iniziare da subito la collaborazione con la famiglia, mantenendola nel tempo e mostrando disponibilità per colloqui non rigidamente cadenzati dal calendario scolastico, per conoscere a fondo la situazione del bambino, senza forzature e atteggiamenti invadenti e, in itinere, per definire e aggiustare il percorso formativo;
- mantenere in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli alunni adottati o in affido (con attenzioni eccessive, richieste dirette di parlare della loro storia, ecc.), sia di dimenticarne la specificità (proponendo attività e argomenti che implicitamente li escludano);
- creare occasioni in cui gli alunni adottati o in affido si sentano inclusi e, se lo desiderano, possano parlare di sé e della propria cultura d'origine o rappresentare la propria storia attraverso il disegno o altre attività espressive, anche con l'aiuto dei mediatori linguistico-interculturali e/o dei genitori;
- affrontare in modo diverso dal consueto la prima costruzione dei concetti temporali, evitando di proporre attività quali la prima foto, il certificato di nascita, l'albero genealogico, da sostituire con proposte che raggiungano gli stessi obiettivi rispettando e valorizzando la storia personale di ciascuno;
- se necessario, predisporre percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento degli alunni, nei limiti di quanto previsto dalla normativa.

***Per il primo inserimento e l'accoglienza nella scuola dell'infanzia e primaria di bambini/e adottati/e internazionalmente, la scuola si impegna a:***

- valutare attentamente il percorso scolastico pregresso e le informazioni fornite dai genitori per individuare la classe di frequenza appropriata, prendendo a riferimento le indicazioni della cm 24/06;
- prestare attenzione, nella scelta della classe, a evitare la concentrazione di specificità diverse e particolarmente problematiche;
- consentire inserimenti non immediati e/o una riduzione iniziale dell'orario scolastico per privilegiare il consolidamento dei legami familiari;
- dare al bambino la possibilità di familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con compagni e insegnanti in momenti preliminari all'effettiva frequenza;
- ricorrere ai mediatori linguistico-interculturali per conoscere il contesto linguistico, culturale, scolastico, i modelli educativi, le modalità di comportamento e relazionali del paese d'origine del bambino, le criticità che potrebbero presentarsi nel nuovo contesto, oltre che per facilitare linguisticamente l'inserimento se necessario;
- predisporre percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento degli alunni, nei limiti di quanto previsto dalla normativa (dpr 275/99, dl 59/04, cm 24/06);
- garantire azioni di insegnamento intensivo utili a promuovere una buona competenza dell'italiano come lingua di studio;
- monitorare, riconoscere esplicitamente e gratificare i progressi nell'apprendimento e le competenze possedute o acquisite;
- collaborare con i servizi che seguono la famiglia nel post-adozione (legge 476/98), in particolar modo nei casi più complessi.

*Via Assarotti, 15/9 Sc. A - 16122 Genova  
Tel. +39 010 8466311 - fax +39 010 8466343  
www.irre.liguria.it email: info@irre.liguria.it*